

Incontro con il compositore

Musiche di Nono per Cuba

Tornerà in gennaio all'Avana
Interesse e vivacità per l'esecuzione della "Floresta" a Napoli

Dal nostro inviato

NAPOLI, 23. Dall'autunno musicale napoletano (è tuttora in corso la sua decima edizione) si aprono buone prospettive anche per la conoscenza delle vicende musicali del nostro tempo. Capitati a Napoli per un concerto elettronico, abbiamo visto come sulla sorpresa d'una parte del pubblico siano prevalsi l'attenzione ed infine l'interesse della maggioranza degli ascoltatori. C'erano in programma composizioni di Penderecki, Stockhausen e Nono, ma proprio con quella di Nono si è avuto il segno di una partecipazione, di un ascolto attivo e di una vivacità straordinaria.

Finita l'esecuzione (A *floresta a joven y cheja de vida*, per voci, clarinetto, piastre di bronzo e nastri magnetici, presentata a Venezia nel settembre scorso, una folta multiforme — giovani e non giovani — si è riversata sulla piazza di Cuba, indimenticabili, per calore e cordialità — ag giunge ancora Nono — quelli con i giovani e con Roberto Retambar, direttore della *Casa delle Americas*. Da tutti questi incontri è emerso l'interesse straordinario che alla Cuba di stabilire con l'Europa, e particolarmente con l'Italia, nuovi rapporti, politici e culturali.

Sulla base della sua ampia verifica della realtà cubana, Nonò ribadisce: « La cultura europea progressiva deve contribuire a rompere l'isolamento di Cuba, di cui si conosce ancora troppo poco, dal che derivano schematismi e settarismi. Occorre lo scambio di idee, perché la lotta cubana è anche nostra ».

Nonò tornerà a Cuba nel prossimo gennaio, per il Congresso della Cultura e in questa occasione sarà eseguita la *Floresta*, stranamente rinviata da un festival musicale primaverile, con il pretesto che per quell'epoca la guerra nel Vietnam, cui la composizione è ispirata, potrebbe essere finita.

E dopo gennaio? C'è un corso di musica contemporanea all'Avana, la pubblicazione di una *Rivista musicale internazionale* che supplisce alle defezioni anche del campo socialista sui problemi della musica. E ancora, un lavoro per orchestra la cui prima esecuzione è riservata a Cuba e l'impianto di uno studio elettronico, all'Avana.

E poi?... Ma abbiamo dovuto lasciare Nonò un poco anche agli altri. C'era una coreografia che voleva subito il materiale della *Floresta*, per inventare sopra un balletto. Poi darsi che presto lo vedremo, chissà.

Erasmo Valente

Con « Anna Karenina »

« VIA » ALLA SETTIMANA DEL FILM SOVIETICO



La delegazione dei cineasti sovietici che presenzia in Italia

in « Settimana del film sovietico

in Italia » (inaugurata ieri sera

con la presentazione della

« Corazzata Potiomkin » e di

« Anna Karenina », guidata dal

Vice Presidente del Comitato

per la Cinematografia, Vladimir Golovina e composta dalle

attrici Tatjana Doronina e Lejla Abascide (assegnate al regista di « Anna Karenina », Aleksandr Zarkhi, mentre Tatjana Samoilova protagonista del film, convalescente di una operazione d'appendicite, conclusa felicemente (è giunta nella malattia di lei insieme al cosmonauta Leonov) si è incontrata all'Hotel Boston di Roma, con i giornalisti romani. « Non siamo riusciti a dare un'idea chiara del nostro cinema », ha detto Golovina — ma abbiamo offerto un programma abbastanza varia- le, dove temi storici e d'attualità s'interscambiano con le opere dei registi della vecchia e della nuova generazione. Ci dispiace, comunque, per il voto dato a « Zosia » e a « Torriente di ferro »... Ci siamo rompendo il capo, ha poi risposto Golovina a una domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

Dopo aver ricordato i recenti

accordi di co-produzione

stipinati recentemente fra la

Italia e l'Unione Sovietica,

Golovina, stimolato dalla in-

sistente domande di alcuni

giornalisti, ha risposto alla domanda di un giornalista — perché noi i film non sono stati accettati? — Per questo riguardo il film di Zarkhi, Anna Karenina e Golovina ha precisato che, pur non ancora presentato nei circuiti commerciali dell'URSS, l'opera è stata già proiettata.

D